



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta

(7^a legislatura)

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Fabio	Gava
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Antonio	De Poli
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Raffaele	Grazia
	Antonio	Padoin
	Floriano	Pra
	Ermanno	Serrajotto
	Raffaele	Zanon
Segretario	Antonio	Menetto

n. 3964 del 10 dicembre 2004

Oggetto: Adozione delle modalità e dei criteri per la rimozione di serbatoi interrati presso gli impianti stradali di carburanti, compresi quelli ad uso privato, di cui alla DGR n. 1562 in data 26 maggio 2004 – L.R. 23/03, D. Lgs. 22/97, D.M. 471/99

L'Assessore alle Politiche per l'Ambiente, Renato Chisso, di concerto con l'Assessore alle Politiche per il Commercio, Giancarlo Conta, riferisce quanto segue.

L'art. 4 della legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23, prevede che la Giunta regionale adotti i criteri e le direttive relativi all'ammodernamento della rete stradale di carburanti.

Con DGR 1562 del 26 maggio 2004 sono stati quindi definiti i criteri e le direttive per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti che, di fatto, ha sostituito il Piano regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 1998, n. 3, di cui costituisce la naturale prosecuzione, opportunamente aggiornata.

In particolare la succitata Deliberazione contiene anche la regolamentazione relativa alla chiusura o allo spostamento degli impianti incompatibili con il territorio al fine di pervenire al completamento dell'ammodernamento della rete (art. 11 allegato 1).

Il succitato art. 11 impone che il provvedimento di revoca dell'autorizzazione contenga l'obbligo di produrre anche adeguata documentazione attestante il non superamento delle concentrazioni massime ammissibili di sostanze inquinanti; in caso contrario è invece necessario effettuare la bonifica dell'area. Inoltre l'art. 22 prevede che le modiche agli impianti ad uso privato devono, in ogni caso, comportare l'eliminazione dei serbatoi e degli apparati per l'erogazione della benzina, salvo i casi particolari di cui all'art. 21, comma 1. Appare quindi di particolare rilevanza definire con maggiore dettaglio le modalità di intervento necessarie per la tutela ambientale da attuare nei casi di cui sopra.

Come noto la normativa attualmente vigente in materia di bonifiche, ed espressamente il D.M. n.471 del 25 ottobre 1999, stabilisce l'obbligo dell'attivazione delle procedure di bonifica in caso di superamento dei valori di concentrazione limite accettabile nel suolo e/o nelle acque sotterranee. D'altra parte l'art. 13 del succitato D.M. prevede che le Regioni possano individuare tipologie di interventi di bonifica e ripristino ambientale realizzabili senza la preventiva autorizzazione.

In tal senso già con la DGR 10 del 18 gennaio 2003 "Indirizzi operativi in ordine alla corretta applicazione dell'art. 13 del DM 25/10/1999, n. 471: Interventi di bonifica e ripristino ambientale che non richiedono autorizzazione" questa Giunta Regionale ha provveduto a fornire i primi indirizzi operativi in merito.

Tutto ciò premesso, data la peculiarità degli impianti di distribuzione di carburante e il pre-

vedibile elevato numero di dismissioni di prossima attuazione, la Direzione Ambiente, di concerto con la Direzione Commercio, ha organizzato un incontro in data 18.06.04 con i rappresentanti delle Province, dei Dipartimenti Provinciali e del Servizio Rischio Industriale e Bonifiche dell'ARPAV, al fine di individuare sia le indagini ambientali da attuare preliminarmente alla rimozione dei serbatoi, sia le casistiche cui è possibile applicare specifiche procedure semplificate ai sensi di quanto previsto dal D.M. 471/99

Sulla base di quanto sopra sono pervenute da parte dei partecipanti una serie di indicazioni tecniche che hanno portato alla redazione di una bozza di protocollo, successivamente rielaborata nel corso di una riunione in data 13 settembre 2004 con il Servizio Rischio Industriale e Bonifiche dell'ARPAV. Il documento così predisposto è stato successivamente illustrato e discusso nel corso di una riunione in data 22 ottobre 2004 con i rappresentanti di AssoPetroli, FederPetroli, Grandi Reti, Esso Italiana, Eni Direzione Regionale Commercio ed ARPAV, pervenendo al documento denominato "Modalità e criteri per la rimozione di serbatoi interrati presso gli impianti di distribuzione di carburanti di cui alla DGR n. 1562 in data 26 maggio 2004" di cui si propone l'approvazione. Lo stesso contiene le modalità e i criteri per la rimozione di serbatoi interrati presso gli impianti di distribuzione di carburanti di cui alla DGR n. 1562 in data 26 maggio 2004 (compresi gli impianti ad uso privato di cui agli artt. 21 e 22 dell'all. 1 alla stessa DGR).

L'Assessore alle Politiche per la Mobilità e per l'Ambiente, Renato Chisso conclude la propria relazione proponendo all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO l'Assessore, Renato Chisso, il quale, in quanto incaricato della istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello Statuto, dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 23.10.2003, n. 23;

VISTO il decreto legislativo 02.02.1997, n. 22;

VISTO il decreto ministeriale 25.10.1999, n. 471;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26.05.04, n. 1562;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 18.01.03, n. 10;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato protocollo "Modalità e criteri per la rimozione di serbatoi interrati presso gli impianti di distribuzione di carburanti di cui alla DGR n.1562 in data 26 maggio 2004" quale integrazione della DGR 10 del 18.01.2003.

2. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R. comprensiva dell'allegato ""Modalità e criteri per la rimozione di serbatoi interrati presso gli impianti di distribuzione di carburanti di cui alla DGR n. 1562 in data 26 maggio 2004".

3. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni, alle Province e ai Dipartimenti Provinciali ARPAV del Veneto.

Sottoposto a votazione il presente provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

Il SEGRETARIO

Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE

On. Dott. Giancarlo Galan

Per il Dirigente del Servizio Rifiuti

Dott. Giuliano Vendrame

Il Dirigente del Servizio Amministrativo

Dott. Luigi Masia